

AC dopo l'aggressione al presidente del consiglio

martedì 15 dicembre 2009

Azione cattolica diocesana di Trapani

Tutte le forze sane del Paese, in questo momento, chiedono alla politica di placare lo scontro e cambiare radicalmente linguaggio. A dare voce a questo sentimento sono stati più volte anche i vescovi.

Ieri la presidenza della Conferenza episcopale italiana ha espresso l'auspicio che il Paese maturi «un clima culturale più sereno e rispettoso al fine di realizzare nella coesione sociale e nella responsabilità politica il bene di tutti e di ciascuno». Una nota che si pone in continuità con le prolusioni del presidente della Cei, cardinale Angelo Bagnasco, che nell'ultima assemblea dei vescovi metteva in evidenza la necessità e l'urgenza di «svelare il clima generale, perché da una conflittualità sistematica, perseguita con ogni mezzo e a qualunque costo, si passi subito ad un confronto leale per il bene dei cittadini e del Paese intero». Parole che, alla luce di quanto accaduto ieri, sono più di un monito.

L'Azione cattolica diocesana di Trapani le fa proprie e le rilancia, appellandosi alle coscienze dei singoli e dei corpi sociali, proponendosi di dare il proprio contributo ad un nuovo clima di confronto disinteressato e finalizzato unicamente al bene delle persone.